

Gigli e Spighe

Con particolarissima benevolenza impartiamo la Benedizione Apostolica a "Gigli e Spighe", della Gioventù Femminile Cattolica Romana perchè le sue élite schiere vi trovino sempre copioso e solido alimento, di vita eucaristica-mente pia, angelicamente pura, apostolicamente operosa. PIUS PP. XI.

GIORNALINO MENSILE DELLA GIOVENTÙ FEMMINILE DI AZIONE CATTOLICA DI ROMA

ROMA (118) - VIA DELL'UMILTÀ N. 36 - ROMA (118)

“Serbava..... meditava nel suo cuore,,

E' assai breve la storia dell'infanzia di Gesù. San Luca che ne parla più a lungo, ci mette due soli capitoli del suo Vangelo, che si leggono in pochi minuti. Eppure egli si preoccupa di sottolineare per due volte che la Mamma di Gesù « serbava tutte quelle cose e vi meditava nel suo cuore » (cap. 2, versetti 19 e 51).

Gli studiosi ne deducono che l'evangelista intendeva delicatamente svelare ai suoi lettori la fonte da cui aveva attinto le notizie sull'infanzia del Redentore. La fonte è Maria stessa; e certo nessuno poteva averne conoscenza più di Lei, essendone stata testimone diretta; come pure nessuno poteva penetrarne meglio il senso recondito, essendo ella la piena di grazia.

« Serbava... e meditava nel suo cuore » particolarmente quello ch'era avvenuto dal giorno della Incarnazione del Verbo nel suo seno verginale, fino al ritrovamento del Figlio fermatosi all'età di dodici anni nel tempio. Tutto ella riponeva nel suo cuore come in uno scrigno d'oro, e tutto ripensava con gusto soave e con pietà profonda nel silenzio e nel nascondimento di Nazaret.

Come imitare l'esempio materno? Con la fedeltà alla medita-

zione quotidiana, con la puntuale e regolare partecipazione ai ritiri ed ai corsi di spirituali esercizi.

Non cesserò dall'inculcare la meditazione alle dirigenti, alle effettive e giovanissime, mentre m'auguro di veder più numerose le aspiranti ai ritiri mensili di zona.

Queste pratiche hanno e avranno sempre un valore decisivo per la vita interiore e conseguentemente per l'apostolato di Azione Cattolica.

« Il peccato può stare con le altre pratiche di pietà, ma non può stare con la meditazione. O l'anima lascia la meditazione o

lascia il peccato » (S. ALFONSO).

L'intensità poi di vita interiore sarà sempre proporzionata all'impegno messo nella meditazione.

Tanto di meditazione, tanto di vita interiore. Tanto più si medita, tanto più ci si unisce a Dio; da cui otterrete molto di più da donare alle vostre sorelle vicine o lontane, iscritte o no alla Associazione parrocchiale.

Quelle diventeranno più ferventi, queste finiranno coll'entrare nell'Associazione e vi benediranno di cuore per aver contribuito nella maniera più efficace al loro rinnovamento spirituale.

Sac. ERMENEGILDO FLORIT

VOGLIAMO SALIRE ALLE VETTE

Tornando a sera dal Terminillo, lungo la strada serpeggiante che scende a Rieti punteggiata dai fanali dei numerosi pullman, abbiamo visto spuntare la prima stella. Tutto intorno, neve... rosata per il riflesso del tramonto, azzurra per il riflesso della luna.

Spontaneo è stato il canto alla Vergine « Spunta nel cielo una stella » e si è chiusa così la nostra giornata di montagna con il desiderio di conservare a lungo nel cuore e nello sguardo la meraviglia di quegli orizzonti luminosi.

L'inverno ha regalato, domenica

21 gennaio, la sua più bella giornata alla G. S. di Roma perchè godesse pienamente a circa 2000 metri di altezza di questa escursione che ha riunito, sotto l'insegna dell'Asino rampante, circa un centinaio di volenterose decise ad essere allegre, a sciare e a capitombolare con disinvoltura.

Sono state, infatti, più numerose le esibizioni di quest'ultimo genere che non di virtuosismo sciistico... ma gli esperti dicono che sia una bravura anche « saper cadere »!

Il bilancio della giornata può registrare, quindi, al suo attivo un

tempo splendido, ruzzoloni senza conseguenze, slittate divertentissime, un gran lavoro di macchine fotografiche e tanto buonumore.

Tralasciamo di tener conto del ritardo con cui uno dei pullman è arrivato alla mèta per un contrattempo... chi ha voluto, ha saputo anche approfittare della sosta per divertirsi.

Non sappiamo, per ora, se l'iniziativa si ripeterà: le richieste del bis sono arrivate numerose prima

ancora che la giornata finisse. In ogni modo se avremo l'occasione di ritrovarci insieme per una iniziativa ricreativa... diciamolo sinceramente, una maggior disciplina non guasterebbe.

Bisogna saper stare in compagnia oltre che saper cadere!

E non dimentichiamo che la nostra è una compagnia eccezionale:

« ... Giovinezza che avanzi ardita e lieta — che della Chiesa sei la nuova aurora... »

FRATERNITÀ

Leggete con attenzione queste due lettere care Associazioni che avete mandato, attraverso il Centro Diocesano, i vostri piccoli doni: Vi rallegrerete pensando alla gioia che con essi avete procurato, e alle preghiere che in cambio ne riceverete.

È sempre vero quel proverbio: "chi più dà, meno dà!" non vi sembra?

E le Associazioni... che non hanno risposto all'appello?

Ora certamente, si sentiranno un pò confuse e... faranno un grosso e fermo proposito per l'avvenire.

Alle due carissime Associazioni poi che hanno inviato espressioni così affettuose, vorremmo dire che... via... sono assolutamente fuori posto tanti ringraziamenti, perchè tra noi: "si fa quel che si pole!",

Anche quest'anno, con tanta generosità avete pensato a quella piccola parte di socie che vivono in luogo di cura, inviando graziosi doni tanto graditi quanto utili.

Il filo pazientemente intrecciato, nel tempo rubato forse ad un'intensa attività, quotidiana, è stato la dimostrazione pratica di quel filo conduttore che ci unisce in uno stesso ideale. Ognuna di noi, nel ricevere il dono, ha pensato con profonda gratitudine ed affetto sincero a chi ha saputo recarle tanta

gioia, ed ha intimamente promesso il ricordo costante nella preghiera.

La distribuzione ha dato occasione ad una piccola festa quanto mai lieta. Ci sarebbe stato caro che tutte aveste potuto vedere quale atmosfera di serena felicità ha destato il vostro gesto e da quale commossa letizia siano state toccate.

Nel rinnovare il nostro grazie sentito assicuriamo ancora una volta offerte di sofferenze affinchè la vita dell' Azione Cattolica dia sempre maggiori frutti e possa portare a tanti cuori la verità per attirarli alla Luce Divina.

L'Ass. "S. Agnese", del "Forlanini",

Il vostro pensiero gentile ci ha fatto veramente piacere, perchè caro ci giunge il vostro ricordo.

Queste carità fraterna che ci unisce rendendoci sensibili l'una per l'altra è tanto bella ed è la manifestazione più squisita del cristianesimo. Guardando i vostri lavori, assaporando i dolci che ci avete mandati, abbiamo pensato che ogni cosa è costata a voi piccoli o grandi privazioni e questo veramente ci commuove e rende a noi maggiormente cari i vostri doni.

Esprimiamo a tutte e ad ognuno, in particolare il nostro grazie, unite al nostro ricordo.

Gesù conceda a voi tante grazie e la gioia e la prosperità nell'apostolato e a noi la grazia di far tesoro di questo tempo per poi tornare, se Gesù vuole, a lavorare con voi per l'avvento del Regno di Cristo

Le socie dell' Ospedale S. Filippo.

Calendario Marzo 1951

PROPAGANDA

Venerdi di Passione ore 17 Via Crucis al Palatino per allieve e propagandiste
Prop. in Azione: Adunanze Giovedì 1-10 23 ore 19,30.
Scuola: tutti i Giovedì.

GIO'

Lunedì 5 ore 17 e 19 adunanza delegate
Esercizi spirituali: mercoledì - Sabato Santo - Suore S. Giuseppe al Casaleto.

SEZIONI MINORI

Venerdi 2 ore 17 e 19,30 adunanza Delegate - 19 marzo: Incontro piccole lavoratrici.

STAMPA

Martedì 27 marzo ore 17,30 adunanze Delegate.

G. S.

Sabato 3 ore 17 adunanza Delegate
Domenica 4 - Incontro Militanti,
Venerdi Santo: Ritiro.

G. I. O. C.

Venerdi 9 ore 19 adunanza Delegate
19 marzo: Incontro Lavoratrici.

CASALINGHE

Mercoledì 7 ore 17 adunanza Delegate

F A R I

Venerdi 2 ore 17 adunanza Delegate.

PRESIDENTI

Adunanze: Venerdi 30 ore 17,30 e 19,30

Sabato 3 marzo alle 17,45 alla Gregoriana l' Azione Cattolica Romana renderà omaggio a S. E. il Card. MICARA, nuovo Cardinale Vicario. Socie e Giovani-sime intervenite tutte.

SEZIONI MINORI

Le Allegre Marionette.....

hanno allegrato le nostre piccole future dirigenti nella mattina della festa della Chiamata. Sono venute in buon numero per ascoltare la Santa Messa e per iniziare insieme quel periodo di prova nel quale impareranno che... essere vedette è una cosa seria. Dopo il Santo Sacrificio celebrato dal Rev.do Assistente delle Sezioni Minori, Don Starace, e commentato liturgicamente dal Reverendo Assistente Diocesano, Monsignore Florit, le nostre bimbe si sono recate nel salone per assistere ad una rappresentazione di marionette: « La spada di platino » che ha mandato in visibilio piccole e grandi che assistevano. Incominciano presto le bimbe, a gustare le cose fatte con arte e che sanno davvero divertire! Sono uscite tanto soddisfatte, la loro scuola è incominciata, il tirocinio nelle sezioni anche.

« All'erta Vedetta! »

« All'erta sto » è la risposta di ogni futura Vedetta che ha detto di sì alla chiamata di Gesù.

Educazione alla purezza.

L'8, 9 e 10 febbraio il rev.mo Mons. Travia ha svolto un corso, veramente prezioso per le Delegate delle Sezioni Minori, dal tema « l'Educazione alla Purezza ». Moltissime sono state le intervenute che hanno ascoltato con sommo interesse le ineguagliabili lezioni, utilissime per la formazione personale delle Delegate e per il lavoro tanto delicato che sono chiamate a svolgere tra le piccole. Tutte le partecipanti sono state contentissime, rammaricate soltanto che le tre sere siano passate tanto presto.

Incontri di bimbe.

Molto fermento in questo ultimo tempo in tante parrocchie per preparare gli incontri con tutte le bimbe: nel periodo di Natale « L'Incontro alla stella »; in carnevale

« L'incontro alla gioia ». Consolanti sono le notizie pervenuteci da ogni parte; tra le varie relazioni ne riportiamo una:

« Grande lavoro c'è stato per le Socie e le Giò della nostra Parrocchia, ma l'abbiamo offerto al Signore per la buona riuscita dell'iniziativa. Abbiamo fatto stampare dei biglietti d'invito che abbiamo distribuito all'uscita di scuola sia di mattina che di pomeriggio. La mattina dell'Incontro, alle nove, le bambine hanno assistito alla S. Messa del Fanciullo in Parrocchia; dopo la colazione il R. Assistente e la Delegata hanno svolto l'adunanza separatamente alle Aspiranti studenti, alle Aspiranti lavoratrici, alle Beniamine. Nel pomeriggio sono tornate tutte le bimbe per la parte ricreativa: qualche farsa rappresentata dalle Giò e il cinema.

Giò e il Cinema.

Finito lo spettacolo facemmo uscire le bambine in cortile dove furono eseguite le corse con premi alle vincitrici. Per le bimbe non premiate c'erano da rompere con bastoni diverse pentole piene di dolci. In più offrimmo a tutte biscotti e caramelle. Le intervenute furono circa seicento. A dir la verità noi eravamo un po' stanche, ma i nostri cuori erano commossi e felici per la buona riuscita. Mentre vedevamo le bimbe tornare alle loro case, i nostri occhi si incontrarono e si dissero silenziosamente: « le forze del male vorrebbero strappare questi teneri fiori dal giardino della Chiesa, ma mai ci riusciranno ». Ora tutte sono al lavoro per preparare « l'incontro alla primavera »; Socie e Giò date volentieri e generosamente la vostra opera per portare tutta l'infanzia della Parrocchia ai piedi di Gesù Risorto!

DALLE ASSOCIAZIONI

Dopo un solenne triduo in preparazione alla festa di S. Fabiano P. e M. a cui è intitolata la nostra parrocchia, il 21 gennaio vi è stato il tesseramento di tutte le Associazioni di Azione Cattolica.

Nessuna di noi è rimasta insensibile in questo giorno, sentendo nel proprio cuore un palpito particolare ed una gioia profonda.

La giornata si è presentata bella e piena di entusiasmo fin dal mattino, comunicando questo entusiasmo a tutte le socie, le quali lo hanno espresso attraverso la loro presenza e puntualità.

Al mattino ci siamo tutte ritrovate per la S. Messa celebrata da Mons. Ercole Delegato Vescovile dell'A. C. e con tanto raccoglimento ci siamo accostate ai piedi dell'altare per ricevere Gesù Eucaristia, medi-

tando l'importanza e la dignità che impone la tessera dell'A. C. a chi la riceve.

Le giornate belle passano sempre troppo veloci, chi non lo sa?

E così eccoci subito di nuovo in Chiesa a respirare la solennità del momento che si avvicinava, essendoci un'insolita atmosfera di gravità e come di preparazione.

Dopo la recita del S. Rosario, il medesimo predicatore del triduo, ha spiegato il significato di questo rito, allo scopo di essere davvero membri vitali del grande corpo che si chiama Chiesa; dei soldati veramente combattivi del grande esercito crociato, che combatte le battaglie della vita spirituale, contrastato sempre dallo spirito delle tenebre.

Subito dopo abbiamo invocato lo Spirito Santo con il « Veni Creator »

intonato dal Vice Gerente Monsignore Traglia da cui tutte, dalle Piccolissime alle Effettive, abbiamo ricevuto la tessera per il nuovo anno.

Dopo averci rivolto parole sentite e paterne, ha letto il telegramma inviatici dal S. Padre.

La cerimonia è stata semplice, ma altrettanto significativa e suggestiva. Erano presenti alcuni membri del Consiglio Diocesano. La Benedizione eucaristica ha suggellato promesse, propositi, esortazioni; domani, di questa giornata sarà rimasto solo un ricordo, ma quel ricordo sarà come la pietra miliare che segna la strada da seguire per « Agire, Ardere, Ar-

dire ».

*Assoc. Gioventù Femm.le di A. C.
« Mater mea fiducia mea »*

Parrocchia S.S. Fabiano e Venanzio
Roma

STAMPA

Conoscete la nostra biblioteca in cassette, anzi, per essere più precisi, in valige?

Continua a funzionare con successo e le Associazioni che si erano prenotate ne sono rimaste soddisfatte.

Ci auguriamo di poter estendere,

al più presto, maggiormente l'iniziativa per accontentare un maggior numero di lettrici.

Intanto abbiamo raccolto materiale stampa di attualità che è a disposizione in Centro, delle Delegate Stampa che vogliono cominciare ad esporre in Parrocchia periodicamente un giornale murale, importantissimo mezzo di diffusione del pensiero cattolico. Coraggio, quindi, al lavoro con buona volontà perchè la nostra attività stampa arrivi all'avanguardia.

SQUILLO DIOCESANO PER L'UNIVERSITA' CATTOLICA

Gioventù Femminile di Roma, la Sorella Maggiore, citando dati precisi, ha scritto che è necessario, urgente, indispensabile raddoppiare la cifra dello scorso anno. Oltre a tutti i motivi che ci spingono ad accogliere il suo appello, vorremmo darle la consolazione di constatare che nonostante la sua voce sia muta, a causa di una dolorosa malattia, il suo sacrificio ci sprona non meno delle infuocate parole con cui sapeva entusiasmarci nei nostri incontri.

Al lavoro quindi per l'11 Marzo! "La Giornata", andrà bene se sarà preparata dalla preghiera veramente fiduciosa.